

Trasferta romana: "guide turistiche" per un giorno

di Enica Soldo



Sveglia ore 00,30, partenza ore 1,00. Così la mattina dello scorso 7 dicembre gli alunni del "Gesù Eucaristico" si sono preparati al viaggio d'istruzione che ha visto come meta la capitale. Dopo aver fatto salire a bordo dell'autobus gli alunni pendolari presso lo Scalo

ferroviario di Grassano, la notte si è svolta interamente sul pullman in viaggio; pochi i ragazzi che sono riusciti a riposare, sollecitati da una improvvisa allegria e soprattutto dalla voglia di arrivare presto a destinazione. Ore 9,20 circa: arrivo in Roma centro: i ragazzi finalmente possono scendere. Inizia la visita all'area archeologica, primo monumento: il Colosseo. E' Rossella Loguercio, alunna in classe terza, a spiegare ai suoi compagni la storia e la struttura dell'Anfiteatro Flavio, simbolo della capitale italiana. Anche per il monumento successivo sarà la Loguercio a fare da "guida". La visita prosegue, poi, presso il Foro Romano: questa volta tocca, però, a due ragazzi di quinta: Saverio Benevento e Marta Dabraio. Le nostre "guide turistiche", seppur abbiano assolto al loro compito con apprezzabile intraprendenza e disinvoltura, non hanno disprezzato l'aiuto della loro professoressa-archeologa, felice di fornire dettagli ulteriori su quanto visitato. A questo punto la visita sarebbe dovuta proseguire presso i Fori Imperiali, ma si è poi deciso di entrare all'interno del Colosseo e non è stato quindi possibile continuare. Le altre "guide"? "Pazienza, sarà per la prossima". Ci si sentiva tutti un po' Russell Crowe entrando nell'Anfiteatro, mentre dagli spalti una folla immaginaria urlava "Massimo!Massimo!", una sensazione di assoluta onnipotenza. Grazie ad un ascensore si poteva salire al secondo piano dell'anfiteatro, anche se qualche alunno ha preferito percorrere le scale originarie insieme a qualche altro immancabile gruppo di turisti giapponesi, spinti, chissà, da una improvvisa voglia di tornare indietro nei secoli. Ore 12,30: libertà. Da adesso fino alle 17,30, ora del raduno presso l'ingresso della stazione metropolitana del Colosseo, i ragazzi sono liberi di vagare per

Roma con l'unico obbligo di non farsi arrestare, per non rischiare di ritardare l'ora della partenza! Pranzo a sacco o da McDonald's, shopping in Via del Corso, sosta in Via dei Fori Imperiali o in Piazza di Spagna, il tempo di salutare amici e parenti universitari e sono già le 17,30. Dopo un soffocante giro in metropolitana, la scolaresca tricaricese è di nuovo in viaggio. Questo di ritorno sarà ancora più lungo ed estenuante del viaggio d'andata e, come se non bastasse, alla stanchezza e alla voglia di essere a casa, si è anche aggiunto un inaspettato rallentamento del traffico! Ore 2,00, Scalo di Grassano. Ore 2,30, finalmente tutti a dormire! "Ma in quale epoca è stato costruito quel pullman?", "Peccato, Massimo non c'era", "Bello quel palazzo bianco tutto squadrato!", Questi i commenti al rientro a scuola, quando i ragazzi, di ritorno dal viaggio d'istruzione, illustravano ai compagni rimasti a casa la loro esperienza.